

Stagione Concertistica 2018/2019  
ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

Direttore  
**Evgeny Bushkov**  
Pianoforte  
**Federico Colli**



**Ludwig van Beethoven**  
*Concerto n.3 in do minore op.37*  
per pianoforte e orchestra

**Dmitrij Šostakovič**  
*Sinfonia n.10 in mi minore op. 93*



## CARNEVALE IN DANZA

musica – immagini – coreografie



Direttore

**Salvatore Percacciolo**

Narratore e regia

**Luigi Maria Rausa**

Corpo di ballo

**Alunni Liceo Coreutico Regina Margherita**

Coreografie

**Alessandro Giambirtone e Laura Miraglia**

e con **“I Ragazzi” del Coro di Voci bianche della  
Fondazione**

**ORCHESTRA GIOVANILE SICILIANA**

**Darius Milhaud**

*Le Boeuf sur le toit*

**Claude Debussy**

*La Boîte à joujoux*

**Mozart Camargo Guarnieri**

*Dança brasileira*



POLITEAMA GARIBALDI

Domenica 24 febbraio  
ore 18

Lunedì 25 febbraio  
ore 9,30 e 11,30 (scuole)

Martedì 26 febbraio  
ore 9,30 e 11,30 (scuole)

Info e prenotazioni scuole

Tel. 091 6072524 - [segreteria@orchestrasinfonicasiciliana.it](mailto:segreteria@orchestrasinfonicasiciliana.it)

Botteghino

Tel. 091 6072532/533

[biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it](mailto:biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it)

Visite guidate Tel. 091 6072517 - [visite.politeama@gmail.com](mailto:visite.politeama@gmail.com)

**viva ticket**  
by BEST SHOW



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



REGIONE SICILIANA  
Assessorato del turismo, dello sport  
e dello spettacolo



Città di Palermo

---

## Ludwig van Beethoven

(Bonn 1770 – Vienna 1827)

*Concerto n. 3 in do minore per pianoforte e orchestra op. 37*

Allegro con brio

Largo

Rondò (Allegro)

Durata: 36'

Il *Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra op. 37* segna un cambiamento nello stile di Beethoven che, staccandosi dai modelli tradizionali e sfruttando le potenzialità degli strumenti usati in quel periodo, inaugurò la fase romantica della forma del concerto in cui il solista intraprende quasi una gara con l'orchestra; ciò comportò, per il pianoforte, la perdita del suo caratteristico *stile ornato* e l'utilizzo di una maggiore robustezza che lo avrebbe trasformato in protagonista. Il *Concerto*, la cui composizione risale all'inizio del 1800, dedicato al principe Luigi Ferdinando di Prussia, fu eseguito per la prima volta a Vienna il 5 aprile 1803 con la direzione di Ignaz von Seyfried e con lo stesso Beethoven al pianoforte. Per questa Accademia, nella quale furono eseguite anche altre pagine beethoveniane e, in particolar modo, *Cristo sul monte degli Ulivi*, la *Seconda* e la *Prima sinfonia*, il compositore di Bonn decise di raddoppiare quando addirittura non triplicare i prezzi dei biglietti suscitando qualche commento malevolo sulla stampa locale. Nonostante le attese e i preparativi l'Accademia rischiò di saltare a causa del sabotaggio messo in atto dal Barone von Braun, impresario degli altri due maggiori teatri di Vienna. Alla prima esecuzione Beethoven suonò quasi a memoria essendo la partitura incompleta, come apprendiamo da una dichiarazione dello stesso Seyfried, che quella sera voltò le pagine per lui: “Non vidi quasi niente, ma fogli vuoti; al più, su una pagina o un'altra geroglifici egiziani, interamente incomprensibili per me, erano scarabocchiati giù per servire come tracce per

lui, per cui egli suonò quasi tutta la parte a memoria. Come avveniva spesso, egli non aveva avuto il tempo di metterla giù sulla carta”.

Il compositore provvide in un tempo molto breve alla stesura della parte pianistica che risultò di grande livello virtuosistico per l'epoca, come ci è testimoniato da quanto scrisse un recensore dell'«Allgemeine Musikalische Zeitung» a proposito dell'esecuzione del *Concerto* durante l'Accademia, tenuta all'Augarten di Vienna il 26 luglio 1804 con Ferdinand Ries al pianoforte:

“Il signor Ries ha presentato un'esecuzione molto serrata ed espressiva, come pure un'abilità e una sicurezza rare nel superamento delle notevoli difficoltà”.

Nonostante il periodo difficile che Beethoven stava vivendo, il *Concerto* presenta importanti aspetti innovativi tra cui le dimensioni molto ampie rispetto agli altri lavori del genere e il carattere romantico di alcuni temi dei quali il secondo del primo movimento spicca per il suo straordinario lirismo. Il primo movimento, *Allegro con brio*, si apre con una tradizionale lunga esposizione orchestrale che precede l'ingresso del solista impegnato sin dall'inizio a gareggiare con l'orchestra grazie a tre perentorie scale. Il primo tema, per il suo carattere solenne, non può non ricordare il tema principale dell'*Eroica*, mentre il secondo, in netto contrasto con il precedente, è di carattere cantabile e lirico. Questo primo movimento, la cui scrittura si richiama alla tradizione del concerto militare, ha un forte senso drammatico che raggiunge il suo culmine nella parte conclusiva con il dialogo fra pianoforte e timpani. Il secondo movimento, *Largo*, presenta un carattere contemplativo ottenuto con un ampio flusso melodico esposto dal pianoforte e ripreso dagli archi con sordina. La terza ed ultima parte del movimento è caratterizzata dal ritorno del clima iniziale in una scrittura più armonica che melodica. Il *Rondò* conclusivo, ad un ascolto superficiale, può apparire come un ritorno ad una scrittura più tradizionale, ma il tema iniziale, che si estende per otto misure, è uno dei più lunghi

scritti da Beethoven in un *Concerto* per pianoforte e orchestra; alcune armonie dissonanti, collocate all'inizio del ritornello e apparse al pubblico contemporaneo particolarmente insolite, costituiscono un'ulteriore conferma della modernità di questo *Concerto*.

**Dmitrij Dmtrevič Šostakovič**  
(Pietroburgo 1906 – Mosca 1975)

*Sinfonia n. 10 in mi minore op. 93*

Moderato  
Allegro  
Allegretto  
Andante, Allegro

Durata: 50'

Composta tra il mese di luglio e il 25 ottobre del 1953 a distanza di otto anni dalla precedente, la *Decima sinfonia* di Šostakovič trova la sua ispirazione nel rinnovato clima politico e culturale che si era verificato nell'URSS dopo la morte di Stalin, avvenuta il 5 marzo 1953. Si narra, infatti, che la notizia della morte del dittatore, appresa dalla figlia Galja sia stata accolta favorevolmente da Šostakovič che commentò: *Ora tutto cambierà? Speriamo*. La situazione non mutò immediatamente, ma per Šostakovič incominciarono ad essere poste le fondamenta per quella riabilitazione grazie alla quale sarebbe migliorata sensibilmente la sua condizione esistenziale ed economica. La morte di Stalin fornì, inoltre, l'ispirazione per questo suo lavoro, come si apprende dal figlio del compositore Maksim secondo il quale lo *Scherzo* di questa sinfonia sarebbe *il ritratto del volto spaventevole di Stalin*. In virtù di questa relazione con la morte del dittatore sovietico in Occidente è stato attribuito alla sinfonia il titolo di *Sinfonia di Stalin*.

La *Sinfonia*, alla prima esecuzione, che ebbe luogo il 17 dicembre 1953 a Leningrado con l'Orchestra Filarmonica diretta da Mravinskij, ebbe un successo strepitoso, anche se non esente da polemiche e da discussioni che

culminarono nel dibattito, durato ben tre giorni, il 29, il 30 marzo e il 5 aprile del 1954 presso la Lega dei Compositori sovietici, che non poteva ignorare il grande successo che quest'ultima creatura di Šostakovič stava ottenendo in tutto il mondo e, in particolar modo, a Parigi e a New York, in entrambi i casi sotto la direzione di Mitropulos, a Londra, sotto la direzione di Boult, a Lipsia, e, infine, a Milano. Erano, quindi, ormai maturi i tempi per la riabilitazione definitiva del compositore che, assunto ad una straordinaria notorietà internazionale, fu insignito del titolo di «Artista del popolo», riconoscimento importante che gli consentì di imporre le sue idee musicali senza riserve né paure.

Il primo movimento, *Moderato*, della *Sinfonia*, tutta permeata dal punto di vista ideologico dalla rappresentazione della forte contrapposizione tra l'artista, Šostakovič, e Stalin, considerato dal compositore un tiranno, è una pagina di grande suggestione, basata su un tema, cupo e tetro al punto tale da richiamare una *trenodia*, da cui derivano tutti gli altri temi. Il brevissimo secondo movimento, *Allegro*, è uno *scherzo* dal ritmo frenetico tutto costruito su una “diabolica” scrittura contrappuntistica arcaizzante. In un certo senso “diabolico” è anche l'intervallo di quarta eccedente, chiamato del resto nel Medioevo *diabolus in musica*, tra corno e timpani nel *climax* percussivo che precede la ripresa. Protagonista del terzo movimento, *Allegretto*, un rondò a ritmo di valzer che si fa sempre più aggressivo nei sviluppi successivi, è lo stesso Šostakovič con un *tema cavato*, cioè tratto dalle iniziali del nome del compositore pronunciato secondo l'alfabeto tedesco; questo tema (re-mi bemolle-do-si), costruito sulle iniziali del nome del compositore D. Sch. a cui corrispondono i nomi di questi suoni nella tradizione anglosassone, è continuamente trasposto. La contrapposizione tra Šostakovič e Stalin è ancor più evidente nel quarto movimento, dove la citazione dell'aggressivo *scherzo*, nel quale era rappresentato il volto tremendo del dittatore, e la ripresa del tema cavato sul nome del compositore del terzo movimento, si

fronteggiano in una scrittura di grande forza espressiva che raggiunge il suo punto culminante nella parte conclusiva, dove il compositore può finalmente celebrare il suo trionfo sulle vessazioni ideologiche subite fino a quel momento dalla sua musica. In questo modo, ancora una volta, Šostakovič è riuscito ad affermare le sue idee con una musica di straordinaria forza espressiva.

*Riccardo Viagrande*

### ***Evgeny Bushkov***, direttore



Una delle bacchette più interessanti degli ultimi tempi, Evgeny Bushkov si è imposto all'attenzione del mondo musicale innanzitutto come incredibile violinista, vincitore di quattro tra i

maggiori concorsi violinistici al mondo - Wieniawski (1986), Queen Elizabeth (1989), Tchaikovsky (1990), ed il primo Henryk Szeryng Foundation Award (1992).

Evgeny Bushkov trasferisce con naturalezza tutta la straordinaria esperienza esecutiva e l'impeccabile gusto artistico nella sua direzione d'orchestra. Il debutto di Bushkov come direttore è avvenuto nel 1999 in Francia con la Festival Orchestra dell'International Festival di Luxeuil. Dal 2002 al 2009, Evgeny Bushkov ha ricoperto l'incarico di Direttore della State Symphony Orchestra "Novaya Rossiya" (Yury Bashmet direttore artistico). Nel 2003 Bushkov ha fondato le "Educational Concert Series for children" che hanno incontrato un immediato successo sperimentando programmazioni uniche ed innovative, culminate nella direzione delle prime russe delle due opere per bambini di G. C. Menotti e D. Krivitsky. Nel 2010 Evgeny Bushkov ha diretto la Novosibirsk Symphony Orchestra nella prima della Symphony No 1 di John Corigliano avvenuta in Russia; è stato in tour in Germania dirigendo la Chamber Orchestra of Kazakhstan in un concerto tenutosi al Berlin Philharmonic Hall; ha diretto la Symphony Orchestra "Metropolitana" a

Lisbona; ha partecipato al Festival Pianistico Internazionale di Almaty dirigendo la State Symphony Orchestra of Kazakhstan (GASO) ed ha continuato a ricoprire il ruolo di direttore ufficiale del Concorso Pianistico "Vera Lothar-Shevchenko" di Novosibirsk. Per le celebrazioni del 65° anniversario del Giorno della Vittoria sul nazismo, Bushkov è stato invitato a dirigere "The Leningrad", la sinfonia di Schostakovich, a Milano con l'Orchestra Sinfonica di Milano "G.Verdi". L'Orchestra Sinfonica de Venezuela ha reinvitato il maestro in occasione dell'80° anniversario della sua fondazione.

Evgeny Bushkov è direttore artistico e direttore principale della Belorus State Academic Symphony Orchestra (la precedente Minsk Chamber Orchestra). Continua a presentare numerose prime mondiali e nazionali e a collaborare con solisti di fama internazionale. Dopo la loro recente collaborazione, il leggendario pianista Paul Badura-Skoda ha scritto: "Evgeny Bushkov è uno dei migliori direttori con cui ho suonato nell'ultimo decennio".

Evgeny Bushkov è direttore principale ospite dell'Orchestra Sinfonica Siciliana dal settembre 2018.

### ***Federico Colli***, pianoforte



Riconosciuto a livello internazionale per le sue vibranti interpretazioni e per la sua tecnica impeccabile, il pianista italiano Federico Colli ha ricevuto elogi e ottime recensioni al suo primo album edito da Chandos Records nel maggio 2018: 'Non si può non rimanere meravigliati dalla purezza e dalla qualità del suo suono – i suoi trilli sono paradigma di vivacità, le sue note ripetute suonano assurdamente facili, mentre la padronanza delle dinamiche estreme non è seconda a quella di nessuno', così è stato scritto sulla rivista *Grammophone* a proposito dell'album dedicato alle Sonate di Scarlatti; 'La delicatezza di Colli...è miracolosa' ha fatto eco

il *Times* in una recensione premiata con cinque stelle.

Federico Colli si è imposto all'attenzione internazionale dopo aver vinto il Primo Premio al Concorso Mozart di Salisburgo nel 2011 e la Medaglia d'oro al Concorso Pianistico Internazionale di Leeds nel 2012. Da allora si è esibito con orchestre del calibro di Orchestra Mariinsky, Filarmonica di San Pietroburgo, Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, Orchestra della Toscana, Camerata Salzburg, Orchestra Nazionale della Radio polacca, RTÉ National Symphony e Orquestra Sinfônica Brasileira, in sale da concerto rinomate quali il Musikverein e la Konzerthaus di Vienna, la Konzerthaus di Berlino, la Herkulessaal di Monaco, la Laeiszhalle di Amburgo, la Salle Cortot di Parigi, il Concertgebouw di Amsterdam, l'Auditorium Parco della Musica di Roma, il Rudolfinum di Praga e la Nikkei Hall di Tokyo. Nel solo Regno Unito si è esibito con la Philharmonia Orchestra, la BBC Symphony, la Royal Scottish National Orchestra, la Royal Liverpool Philharmonic e la Hallé Orchestra in sale quali Barbican Centre e Southbank Centre di Londra, Royal Concert Hall di Glasgow e Usher Hall di Edimburgo.

Federico Colli ha collaborato con rinomati direttori d'orchestra quali Valery Gergiev, Yuri Temirkanov, Vladimir Ashkenazy, Vasily Petrenko, Juraj Valčuha, Thomas Søndergård, Sakari Oramo, Alan Buribayev, Joji Hattori, Jasper Kaspszyk, Alpesh Chauhan, Sir Mark Elder e Dennis Russell Davies.

I suoi concerti sono stati trasmessi su emittenti tra cui BBC Radio 3, RAI Radio3, Mariinsky TV, Polish National Radio e ORF Austria.

La stagione 2018/19 vede il debutto con gli Hamburger Symphoniker diretti da Ion Marin e con la Deutsche Staatsphilharmonie Rheinland-Pfalz diretta da Lukasz Borowicz, oltre a nuove collaborazioni con la Philharmonia Orchestra (Andrew Nethsingha) e le Orchestre Filarmoniche Janáček e di Rijeka. Si esibisce per la prima volta in recital a New York (Lincoln Center), a Berlino (Konzerthaus), ad Amsterdam (Concertgebouw) e a Seoul (Kumho Art Hall);

altri debutti importanti includono quello alla Wigmore Hall, al Festival pianistico di Lucerna e negli Stati Uniti insieme alla Stamford Symphony Orchestra. la stagione si è aperta con i concerti alla Royal Albert Hall e al Festival di Ravinia.

Federico Colli registra in esclusiva per 'Chandos Records', etichetta con cui ha pubblicato il primo disco incentrato sulle *Sonate* di Domenico Scarlatti nel maggio 2018, a cui farà seguito un disco con musiche di Bach e Bach-Busoni previsto in uscita nel 2019.

In occasione del suo debutto alla *International Piano Series* del Southbank Centre nell'aprile 2014, è stato pubblicato il CD di debutto di Federico Colli, prodotto da 'Champs Hill Records', con musiche di Beethoven, Scriabin e Mussorgsky.

Nato a Brescia nel 1988, ha studiato al Conservatorio di Milano, all'Accademia Pianistica Internazionale di Imola ed al Mozarteum di Salisburgo sotto la guida di Sergio Marengoni, Konstantin Bogino, Boris Petrushansky e Pavel Gililov.

Nel 2011 ha ricevuto un 'Grosso d'Argento' dal sindaco della sua città natale, Brescia, come riconoscimento dei suoi traguardi artistici. Nel 2014 Federico Colli è stato selezionato dall'*International Piano Magazine* come uno dei '30 pianisti sotto i 30 anni che domineranno il mondo musicale negli anni a venire'.

## Organico Orchestra Concerto 15-16 febbraio 2019

DIRETTORE PRINCIPALE OSPITE

### Evgeny Bushkov

**FUNZIONARIO DELLA DIREZIONE  
ARTISTICA**

Carlo Lauro

**COORDINATORE DELLA  
PRODUZIONE ARTISTICA**

Francesco Di Mauro

**VIOLINO DI SPALLA**

Massimo Barrale\*

**VIOLINI PRIMI**

Agostino Scarpello\*\*

Antonino Alfano

Maurizio Billeci

Michela D'Amico°

Sergio Di Franco

Cristina Enna

Gabriella Federico

Domenico Marco

Fabio Mirabella

Luciano Saladino

Ivana Sparacio

Salvatore Tuzzolino

Francesca Viscito°

**VIOLINI SECONDI**

Donato Cuciniello\*

Sergio Guadagno\*\*°

Pietro Cappello

Angelo Cumbo

Francesco D'Aguanno

Francesco Graziano

Francesca Iusi

Giulio Menichelli°

Salvatore Petrotto

Giuseppe Pirrone

Salvatore Pizzurro

Francesca Richichi

**VIOLE**

Vincenzo Schembri\*

Salvatore Giuliano\*\*

Renato Ambrosino

Francesca Anfuso

Giuseppe Brunetto

Gaetana Bruschetta

Giorgio Chinnici°

Roberto De Lisi

Ignazio Lo Monaco

Roberto Presti

**VIOLONCELLI**

Enrico Corli\*\*°

Domenico Guddo\*\*

Loris Balbi

Claudia Gamberini

Sonia Giacalone

Francesco Giuliano

Mauro Greco°

Giancarlo Tuzzolino°

**CONTRABBASSI**

Alessandro Schillaci\*\*°

Vincenzo Graffagnini\*\*

Paolo Intorre

Rosario Liberti

Vincenzo Li Puma

Francesco Mannarino

**OTTAVINO**

Debora Rosti

**FLAUTI**

Francesco Ciancimino\*

Claudio Sardisco

**OBOI**

Gabriele Palmeri\*\*°

Stefania Tedesco

**CORNO INGLESE**

M. Grazia D'Alessio

**CLARINETTI**

Tindaro Capuano (cl. piccolo)

Angelo Cino\*

Gregorio Bragioli

**FAGOTTI**

Laura Costa\*\*°

Giuseppe Barberi

**CONTROFAGOTTO**

Raimondo Inconis

**CORNI**

Giuseppe Alba\*

Antonino Basci°

Rino Baglio

Gioacchino La Barbera°

**TROMBE**

Salvatore Magazzù\*

Giovanni Guttilla

Francesco Paolo La Piana

**TROMBONI**

Francesco Tolentino \*

Calogero Ottaviano

Andrea Pollaci

**BASSO TUBA**

Salvatore Bonanno

**TIMPANI**

Sauro Turchi\*

**PERCUSSIONI**

Massimo Grillo

Giovanni Dioguardi°

Giuseppe Sinfolini°

Matthew Furfine

**ISPETTORI D'ORCHESTRA**

Davide Alfano

Domenico Petruzzello

\*Prime parti

\*\*Concertini e Seconde parti

° Scritturati aggiunti Stagione

## PROSSIMI APPUNTAMENTI

### Incontri musicali della domenica

**Domenica 17 febbraio ore 17,30 – Aula rossa**

**Paganini, Paganini!**

Incontro con **Nicola Campogrande** moderato da **Dario Oliveri**

Paganini *Tre Sonate dal Centone per chitarra e violino*

**Salvatore Petrotto** violino

**Antonio Di Rosalia** chitarra

### 15° concerto in abbonamento

**Venerdì 22 febbraio ore 21**

**Sabato 23 febbraio ore 17,30**

**Evgeny Bushkov** direttore

**Stefan Milenkovich** violino

Campogrande *Paganini, Paganini* per violino e orchestra

Paganini *Concerto n.2 in si min. op.7* “La Campanella” per violino e orchestra

Casella *Paganiniana op.65*

Rota *La strada*, suite dal balletto

## Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana



**Commissario ad Acta**  
Giovanni Riggio

**Revisori dei Conti**  
Rosario Candela *Presidente*  
Daniela La Cognata  
Elena Pizzo



**Sovrintendente f.f.**  
Massimo Provenza

**Direttore artistico**  
Marcello Panni



Conosci il Politeama Garibaldi  
Visite Guidate tutti i giorni – ore 9,30/17,30  
Tel. 091 6072517 – [visitepoliteama@gmail.com](mailto:visitepoliteama@gmail.com)

Info: Botteghino del Politeama Garibaldi  
Piazza Ruggero Settimo – Palermo – Tel. 091 6072532/533  
[biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it](mailto:biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it)  
[www.orchestrasinfonicasiciliana.it](http://www.orchestrasinfonicasiciliana.it)

